

TRIBUNALE DI PARMA
Sezione Liquidazioni Giudiziali

Liquidazione Giudiziale: **ETECNO 1 S.R.L.**
n° **63** anno: **2025**

Giudice Delegato: **Dott. Enrico Vernizzi**
Curatore: **Dott. Marcello Furio**
lg63.2025parma@pecliquidazionigiudiziali.it

Istanza di autorizzazione alla vendita
(artt. 213 c. 7 e 216 CCII)

Ill.mo Sig. Giudice Delegato,

il sottoscritto dott. Marcello Furio, nominato curatore della procedura di liquidazione giudiziale suindicata,

premessso

- che con provvedimento del 23/11/2025 la S.V. Ill.ma ha approvato il programma di liquidazione;
- che in esso, relativamente all'immobile identificato al catasto fabbricati del comune di Sala Baganza al foglio 7, particella 147, sub. 23, categoria C/1, classe 03, consistenza 85 m², rendita Euro 2.256,40, situato in via Vittorio Emanuele II n. 12, piano T, è stata prevista la vendita tramite procedura competitiva ai sensi dell'art. 216 CCII, avvalendosi di soggetti specializzati;
- che il predetto bene è stato stimato in Euro 82.000,00, giusta perizia depositata dall'esperto incaricato;
- che occorre procedere alla vendita del suddetto bene, affidandone l'esecuzione all'Ufficio Notarile Associato di Parma secondo le seguenti modalità:
 - vendita sincrona mista, essendo interesse della procedura non far corso alla vendita puramente telematica, atteso che la stessa, avuto riguardo alla tipologia del bene posto in vendita e alla sua ubicazione, risulterebbe pregiudizievole per il sollecito svolgimento della procedura;
 - tre esperimenti di vendita con partenza dal prezzo di stima e possibilità di ribasso fino al 25% rispetto al prezzo della vendita precedente;
 - possibilità di offrire fino al 75% del prezzo base d'asta;



- offerte in aumento non inferiori ad Euro 2.000,00 ovvero al valore che il curatore indicherà al delegato alla vendita, tenuto conto del prezzo raggiunto dal bene posto in vendita;

tutto ciò premesso e considerato,

chiede

che la S.V. Ill.ma autorizzi il sottoscritto ad effettuare i primi tre esperimenti di vendita, avvalendosi quale soggetto specializzato dell'Ufficio Notarile Associato di Parma, secondo le modalità sopra indicate e meglio dettagliate nel disciplinare di vendita che si allega;

chiede altresì

che la S.V. Ill.ma autorizzi il sottoscritto ad avvalersi dell'Is.Ve.Gi. di Parma e Piacenza:

- quale incaricato della pubblicità sul Portale delle Vendite Pubbliche, sui siti internet www.ivgparma.it; www.astagiudiziaria.com, nonché su eventuali altri siti ritenuti opportuni quali, ad esempio, www.immobiliare.it, www.ideliasta.it e www.casa.it;
- per l'assistenza alla vendita ai sensi dell'art. 216, c. 6, CCII.

I compensi dovuti al notaio delegato alla vendita, all'Ufficio Notarile Associato e all'Istituto Vendite Giudiziarie saranno calcolati sulla base delle rispettive tariffe vigenti al momento della pubblicazione di ciascun bando e richiedibili a cura degli interessati ai predetti soggetti.

Parma, 09/04/2026

Il curatore
Dott. Marcello Furio



23/11/2025

TRIBUNALE DI PARMA
Sezione procedure concorsuali

Liquidazione Giudiziale: **ETECNO 1 S.R.L.**
n° **63** anno: **2025**

Giudice Delegato: **Dott. Enrico Vernizzi**
Curatore: **Dott. Marcello Furio**
lg63.2025parma@pecliquidazionigiudiziali.it

PROGRAMMA DI LIQUIDAZIONE

(art. 213 CCII)

Ill. mo sig. Giudice Delegato

Io scrivente, dott. Marcello Furio, nella qualità di curatore della procedura di liquidazione giudiziale suindicata

premesse

- che, ai sensi dell'art. 213, comma 7, CCII, entro sessanta giorni dalla redazione dell'inventario, e in ogni caso non oltre centocinquanta giorni dalla sentenza dichiarativa dell'apertura della liquidazione giudiziale, il curatore predispone un programma di liquidazione che trasmette al Giudice Delegato, il quale ne autorizza la sottoposizione al comitato dei creditori per l'approvazione;
- che il comitato dei creditori non risulta costituito;

sottopone alla S.V. Ill.ma il seguente

PROGRAMMA DI LIQUIDAZIONE

INDICE: 1. Atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa; 2. Possibilità e modalità di cessione unitaria dell'azienda o di singoli rami, di beni o di rapporti giuridici individuabili in blocco; 3. Liquidazione dei beni; 4. Partecipazioni; 5. Riscossione dei crediti; 6. Azioni giudiziali; 7. Giudizi pendenti; 8. Rapporti giuridici pendenti; 9. Collaborazioni previste; 10. Beni da non acquisire all'attivo o da non liquidare per manifesta non convenienza; 11. Esiti delle liquidazioni già compiute prima della



predisposizione del programma di liquidazione; 12. Termine di presumibile completamento dell'attività di liquidazione.

1. Atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa: esercizio dell'impresa e affitto dell'azienda

Implicito presupposto dell'esercizio provvisorio è lo svolgimento di un'attività d'impresa al momento della dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale, giacché non pare verosimile la ripresa di un'attività nel frattempo cessata. Deve pertanto escludersi la possibilità di disporre la gestione provvisoria dell'impresa.

Parimenti non sussistono i presupposti per ricorrere alla fattispecie alternativa dell'affitto d'azienda o di suoi rami, quale strumento di conservazione del patrimonio del debitore in ottica liquidatoria, atteso che il complesso dei beni organizzati per l'esercizio dell'impresa è stato concesso in affitto a terzi a far data dal mese di luglio 2023.

2. Possibilità e modalità di cessione unitaria dell'azienda o di singoli rami, di beni o di rapporti giuridici individuabili in blocco

Come accennato al punto precedente, con atto del 5 aprile 2023 la Etecno 1 S.r.l. ha concesso in affitto alla _____ il complesso dei beni organizzati per svolgere l'attività di produzione e commercio all'ingrosso e al dettaglio di ricambi, materiali, accessori e attrezzature per veicoli e, in particolare, di candele per motori diesel.

La durata del contratto è convenuta in anni cinque con decorrenza 1 luglio 2023 e termine 30 giugno 2028. Si è ritenuto opportuno dare prosecuzione al predetto contratto.

Il compendio aziendale verrà posto in vendita al termine di validità del contratto di affitto tramite procedura competitiva ai sensi dell'art. 216 CCII, avvalendosi per le attività di pubblicità e assistenza alla vendita dell'Istituto Vendite Giudiziarie del Tribunale di Parma e per l'attività di vendita dell'Ufficio Notarile Associato di Parma. Si farà pertanto riferimento ai protocolli elaborati dai gestori incaricati in tema di vendite competitive e di adempimenti pubblicitari, con applicazione delle relative tariffe.

Si presume di completare la liquidazione entro la fine del 2028.

Il patrimonio residuo del debitore non presenta componenti dotate di un livello di coesione tale da indurre lo scrivente a procedere con le cosiddette cessioni aggregate di beni o di rapporti giuridici individuabili in blocco.



3. Liquidazione dei beni

Beni immateriali

La società risulta titolare dei seguenti marchi:

- Marchio "E.T.I"
- Marchio "WEGA"

I predetti segni distintivi sono in uso alla . e verranno ceduti unitamente al compendio aziendale secondo le modalità indicate al punto precedente, da coordinare con quanto previsto in tema di trasferimento dei marchi dalla normativa speciale in materia di proprietà industriale, in virtù dell'espresso richiamo operato dall'art. 218 CCII.

Beni immobili

Alla data di apertura della liquidazione giudiziale la società risultava proprietaria dei seguenti immobili:

1. Immobile identificato al catasto fabbricati del comune di Sala Baganza al foglio 6, particella 333, categoria D/8, rendita Euro 10.329,14, situato in via Nicola Bettoli, piano T-1;
2. Immobile identificato al catasto fabbricati del comune di Sala Baganza al foglio 6, particella 454, categoria D/8, rendita Euro 3.589,38, situato in via Nicola Bettoli, piano T;
3. Immobile identificato al catasto fabbricati del comune di Sala Baganza al foglio 7, particella 147, sub. 23, categoria C/1, classe 03, consistenza 85 m², rendita Euro 2.256,40, situato in via Vittorio Emanuele Secondo n. 12, piano T.

Gli immobili di cui ai punti 1 e 2 sono stati alienati nell'ambito della procedura esecutiva n. 108/2024 promossa dal creditore fondiario ex art. 41 T.U.B. Il creditore procedente ha presentato domanda di ammissione al passivo della procedura ed è stato ammesso in via ipotecaria. Si è dato corso agli adempimenti previsti dalla direttiva n. 2/2021 emanata dai Giudici della sezione fallimentare dell'intestato Tribunale in tema di rapporti tra credito fondiario e fallimento.

L'immobile di cui al punto 3 verrà posto in vendita tramite procedura competitiva ai sensi dell'art. 216 CCII, avvalendosi di soggetti specializzati (U.N.A./I.V.G.) secondo gli schemi di vendita e le forme di pubblicità da questi elaborati e più volte sperimentati, con



applicazione delle relative tariffe. Si presume di completare la liquidazione entro la fine del 2028.

Beni mobili

I beni mobili risultano individuati e descritti nel verbale di inventario depositato in data 14 ottobre 2025. La valutazione degli stessi è stata affidata all'Istituto Vendite Giudiziarie del Tribunale di Parma. Per i beni ricompresi nell'affitto del ramo d'azienda è stata richiesta la valutazione nella duplice ipotesi di cessione unitaria ovvero di liquidazione atomistica. Si ritiene di poter scongiurare l'ipotesi di una vendita atomistica dei beni di compendio, stante l'interesse dell'affittuario all'acquisto del ramo d'azienda. In ogni caso, le vendite mobiliari saranno effettuate tramite procedure competitive ai sensi dell'art. 216 CCII, avvalendosi di soggetti specializzati (I.V.G.) secondo gli schemi di vendita e le forme di pubblicità da questi elaborati e più volte sperimentati, con applicazione delle relative tariffe.

Il primo esperimento di vendita avrà luogo entro il 16 marzo 2026. Si presume di completare la liquidazione entro la fine del 2027.

4. Partecipazioni

La società detiene le seguenti partecipazioni:

- Partecipazione di nominali Euro 750,00 al fondo patrimoniale comune di un contratto di rete. Il predetto contratto di rete deve ritenersi cessato, essendo venuta meno la pluralità dei retisti. Vieppiù che l'impresa di riferimento risulta cessata presso il registro delle imprese. Per l'effetto, il valore della partecipazione deve ritenersi nullo.
- Partecipazione azionaria di nominali Euro 1.043,20 in Emil Banca - Credito Cooperativo. Trattasi di azioni non negoziate in borsa il cui diritto al rimborso non è automatico. Invero, come da statuto, la richiesta di rimborso può essere accolta o meno, a discrezione della banca, in base alla complessiva situazione finanziaria e patrimoniale dell'istituto.

5. Riscossione dei crediti

Per la riscossione dei crediti lo scrivente curatore intende svolgere autonomamente le seguenti attività:



- individuazione dei debitori sottoposti a procedura concorsuale o che risultano cessati presso il registro delle imprese per i quali si valuterà l'opportunità di abbandonare la pretesa creditoria, anche in ragione della sua entità;
- invio richiesta di pagamento ai restanti debitori;
- indagini sulla solvibilità dei debitori in caso di insuccesso dell'attività stragiudiziale.

Allo stato, non essendo note le posizioni per le quali avviare eventuali azioni giudiziali, non risulta possibile preventivare il costo associato all'attività di riscossione dei crediti che si presume di completare entro la fine del 2028.

Devono invece ritenersi inesigibili i crediti di natura tributaria maturati ante procedura, atteso che in caso di richiesta di rimborso ne verrebbe indubbiamente ecceduta la compensazione con le posizioni debitorie sorte quando la società era in *bonis*.

6. Azioni giudiziali

Azioni risarcitorie

Allo stato, non sembra vi sia la concreta possibilità di promuovere tale categoria di azioni. Nondimeno, con riserva di ulteriori verifiche, non si esclude che in futuro si possa agire in tal senso, avvalendosi, se del caso, del supporto di un legale al fine di valutare la fondatezza giuridica della pretesa avanzata e il suo possibile esito.

Azioni revocatorie e recuperatorie

In tema di azioni recuperatorie, si rappresenta che si sta procedendo ad una puntuale ricognizione dei rapporti bancari intrattenuti dalla società *in bonis* con gli istituti di credito che, *medio tempore*, hanno ceduto i loro crediti a società veicolo nell'ambito delle cosiddette operazioni di cartolarizzazione. La predetta attività è finalizzata all'individuazione delle anomalie contrattuali che legittimerebbero il correntista a chiedere la restituzione delle somme indebitamente addebitate. A fronte di tali richieste gli istituti di credito non potrebbero eccepire alcunché in compensazione, essendosi come detto privati dei loro crediti. In questa fase prodromica, tuttavia, ogni previsione sui costi e sui risultati utili attesi sarebbe prematura.

Sempre in tema di azioni recuperatorie, si segnala che nel 2015 la società ha ceduto il ramo d'azienda corrente in Corneliano d'Alba (CN), incassando parzialmente il corrispettivo della cessione (rateizzato in più versamenti periodici), senza che vi sia stata estinzione dell'obbligazione per effetto di una transazione novativa successivamente



intervenuta. Atteso che gli effetti della cessione non risultano subordinati all'integrale pagamento del prezzo, e in assenza di una clausola risolutiva espressa, occorrerà previamente tentare di recuperare il credito residuo, salvo poi valutare l'opportunità di intraprendere eventuali azioni di diversa natura.

Quanto alle azioni revocatorie, si rappresenta che dall'esame della documentazione acquisita non sono emersi atti soggetti a tale categoria di azioni.

7. Giudizi pendenti

Non risultano giudizi pendenti in cui è parte la società.

8. Rapporti giuridici pendenti

Alla data di apertura della liquidazione giudiziale pendevano i seguenti rapporti giuridici:

- Contratto di affitto di ramo d'azienda corrente tra la Etecno 1 S.r.l. (affittante) e la (affittuaria);
- Contratto di locazione di immobili corrente tra la Etecno 1 S.r.l. (locatore) e la sig.ra (conduttore);
- Contratto di locazione di immobili corrente tra la Etecno 1 S.r.l. (locatore) e la (conduttore).

Lo scrivente curatore ha ritenuto opportuno subentrare nei predetti contratti l'ultimo dei quali, peraltro, aveva per oggetto gli immobili pignorati dal creditore fondiario ceduti nell'ambito dell'esecuzione immobiliare rubricata al n. 108/2024.

9. Collaborazioni previste

Di seguito vengono elencate le collaborazioni già in essere.

- Istituto Vendite Giudiziarie del Tribunale di Parma, coadiutore per le operazioni di inventariazione e stima dei beni mobili del debitore;
- Ufficio Notarile Associato di Parma, delegato per la trascrizione della sentenza di apertura della liquidazione giudiziale nei pubblici registri immobiliari;
- Ing. Filippo Stumpo, perito stimatore dei beni immobili acquisiti all'attivo della procedura;
- Avv. Massimiliano Geremi, legale della procedura in materia di contenzioso bancario e di recupero giudiziale dei crediti.



Si prevede inoltre di avvalersi dell'Ufficio Notarile Associato di Parma e dell'Istituto Vendite Giudiziarie del Tribunale di Parma quali soggetti specializzati nell'organizzazione e nella gestione di tutte le attività funzionali alla liquidazione dei beni del debitore.

10. Beni da non acquisire all'attivo o da non liquidare per manifesta non convenienza

Allo stato, non sussistono beni da non acquisire all'attivo o da non liquidare per manifesta non convenienza.

11. Esiti delle liquidazioni già compiute prima della predisposizione del programma di liquidazione

Prima della stesura del programma di liquidazione non è stato compiuto alcun atto di liquidazione.

12. Termine di presumibile completamento della liquidazione dell'attivo

L'incertezza insita nella vendita degli immobili, unitamente all'imprevedibilità dell'esito dei giudizi eventualmente da promuovere, impedisce di poter effettuare delle stime attendibili in merito alle tempistiche entro cui sarà presumibilmente completata la liquidazione dell'attivo. Ad ogni modo, si ritiene plausibile rispettare il termine stabilito dall'art. 213, comma 8, CCII (5 anni prorogabili a sette in caso di eccezionale complessità).

si chiede

pertanto che la S.V. Ill.ma, tenuto conto della mancata costituzione del comitato dei creditori, voglia approvare il suo esteso programma di liquidazione.

Con osservanza.

Parma, 21 novembre 2025

Il curatore
Dott. Marcello Furio

